

Sono stati raccolti in un volume i contributi delle giornate di studio dello scorso anno a Castel Gandolfo

## “Paolo VI e Chiara Lubich”

Sono stati raccolti in un volume (pubblicato dalla casa editrice “Edizioni Studium”) i contributi delle giornate di studio sul tema “Paolo VI e Chiara Lubich. La profezia di una Chiesa che si fa dialogo”, svoltesi a Castel Gandolfo il 7 e 8 novembre 2014. Il convegno si tenne pochi giorni dopo la solenne cerimonia di beatificazione di Paolo VI, avvenuta a Roma il 19 ottobre 2014. Gli studiosi analizzano i rapporti che si sono intrecciati tra Giovanni Battista Montini-Paolo VI e il Movimento dei Focolari (Opera di Maria), in particolare con Chiara Lubich (1920-2008), sua fondatrice e prima presidente, e Iginio Giordani (1894-1980), suo cofondatore. È una storia che risale a ben prima della stagione del Concilio Vaticano II e che ha avuto un seguito anche dopo la metà degli anni Sessanta, in un periodo che ha visto la crescita e l'affermazione all'interno della Chiesa cattolica di numerosi movimenti ecclesiali.

Dalla lettura dei saggi presenti nel libro emerge il profondo legame tra Chiara Lubich e Giovanni Battista Montini, il quale, fin dagli anni del servizio in Segreteria di Stato e durante il suo pontificato, seppe valorizzare e incoraggiare la dimensione cristocentrica, fraterna ed ecumenica del carisma del Movimento dei Focolari.

Le parole pronunciate da Chiara Lubich dopo la morte di Paolo VI sono testimonianza di questo stretto rapporto:

«Per me il Papa non è morto, ha cambiato sede: dalla cattedra di Pietro dalla quale vigilava anche su di noi e ci proteggeva, alla presenza di Dio dove non può non continuare a proteggerci con quell'amore sensibile, fattivo, materno, costante di cui ci aveva colmati quando era su questa terra».

Il libro ospita i contributi di: Angelo Maffeis, Maria Voce, Andrea Ricciardi, Alberto Monticone, Lucia Abignente, Paolo Siniscalco, Joan Patricia Back, Alberto Lo Presti, Adriana Cosseddu, Piero Coda.

“Edizioni Studium” è una casa editrice fondata a Roma nel 1927 per iniziativa di monsignor Giovanni Battista Montini (futuro papa Paolo VI) e di Iginio Righetti, rispettivamente assistente ecclesiastico e presidente della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI). L'Editrice definisce oggi il suo spazio nell'ambito della saggistica filosofica, storica, letteraria, con attenzione anche alle scienze umane e ai temi della spiritualità cristiana. In questi anni si è proposta anche di ricostruire il profilo biografico e di pubblicare gli scritti di grandi figure di sacerdoti e di laici: da mons. G.B. Montini a mons. Emilio Guano, a mons. Franco Costa, al cardinale Domenico Tardini, da Giuseppe Capograssi a Jemolo, da Gonella a Giorgio La Pira, a Aldo Moro, a Bachelet, a Giuseppe Lazzati, a Benigno Zaccagnini. Nelle due collane, rinnovate nella grafica e nelle sezioni interne, “Universale” e “Cultura”, appaiono opere pregevoli che rientrano pienamente nella tradizione di Studium ed al tempo stesso la aprono e sviluppano nei tempi nuovi.

Così è possibile riflettere su volumi che rientrano tra i grandi classici della storia del pensiero francese del '900, come Marcel, Maritain, Gilson, Péguy, Sertillanges, o altri che ripropongono e commentano il pensiero e le opere di Giovanni Battista Montini - Paolo VI, fondatore dell'editrice, o altri ancora che commentano ed attualizzano il pensiero del Concilio Vaticano II.

